



IL VESCOVO EMERITO DI TERNI-NARNI-AMELIA

SABATO Prima settimana di Quaresima – 2026

Assisi – Ostensione, 28/2/2026

Il nostro pellegrinaggio quaresimale oggi compie una tappa straordinaria e particolarmente coinvolgente: l'incontro col S.P.S. Francesco, reso più vivo dalla contemplazione devota del suo corpo, delle sue ossa.

Incontro di famiglia sulla tomba del padre per rinnovare i sentimenti di affetto e rendere attuali le consegne consegnate dal padre nel momento della sua morte: il testamento.

Sostiamo in silenzio, con la mente, per passare in rassegna la vita propria: sofferenze, errori, smarrimenti, delusioni, successi, doni dello Spirito Santo, progetti di rinnovamento.

Ognuno sa quanto l'esempio e la testimonianza di Francesco abbia contribuito a rinnovarci, a diventare quello che siamo, a gustare i doni del Signore.

Oggi la parola di Dio, il Vangelo ci presenta il culmine, la vetta che il discepolo di Gesù deve scalare nell'arco della sua vita,

Nei giorni della prima settimana di quaresima siamo stati invitati a seguire Gesù con amore fino alla croce, accogliendo il lieto annuncio - vangelo delle beatitudini.

Oggi Gesù chiede ai suoi discepoli di portare l'amore verso il prossimo fino all'amore verso i nemici, donandoci sé stesso come esempio che ha perdonato ai suoi crocifissori.

Amare il prossimo è parte del bagaglio di tante religioni.

Amare i nemici rappresenta la sommità e la specificità del discepolo di Gesù, del cristianesimo.

“Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti”.

Anche Francesco d'Assisi richiama tutti al perdono verso i nemici per amore di Dio:

Lodato sii, mio Signore, per quelli che perdonano in nome del tuo amore, e sopportano dolori e malattie.

Beati quelli che li sopporteranno serenamente, perché da te, Altissimo, saranno incoronati

Perdono e amore verso chi ci ha offeso, chi ci ha fatto del male, i nemici.

Sì, è possibile solo con l'aiuto di Dio, con la forza dello Spirito Santo.

Oggi chiediamo che il frutto del nostro pellegrinaggio da Francesco sia l'amore verso i nemici per amore di Dio.

Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».